

**NUOVO OSPEDALE** Aperto per l'emergenza covid-19, da domenica scorsa è operativo come struttura di territorio

## 19 LUGLIO 2020: VERDUNO, FINALMENTE!

**IL NOSOCOMIO  
IN 3 NUMERI**

**14**

gli anni impiegati per realizzare l'ospedale

**339**

i posti letto presenti nella nuova struttura

**11**

le sale operatorie a Verduno. Tra queste, 1 robotica ed 1 ibrida.



Finalmente. Dopo una prima fase nella quale era stato utilizzato come struttura per malati Covid, da domenica scorsa 19 luglio, il nosocomio di Verduno, dedicato alla memoria di Michele e Pietro Ferrero, è ufficialmente ospedale del territorio Alba-Bra.

I pazienti sono già stati trasferiti. Per le urgenze ci si dovrà recare a Verduno. Niente più San Lazzaro (Alba) e Santo Spirito (Bra). Per visite ed esami specialistici per il momento restano invece ancora operativi sia Alba sia Bra. Ma il grande passo è stato fatto.

La Giunta Cirio aveva promesso l'apertura entro il primo semestre 2020. E l'impegno è stato mantenuto. Ora resta da comprendere bene

la funzionalità di una struttura dotata delle tecnologie più avveniristiche, collocata geograficamente in un punto equidistante da Alba e Bra ma anche decisamente infelice, lassù sul cucuzzolo di una collina che il mondo della geologia non consigliava come sede per alcuna costruzione, tantomeno di un ospedale. Ma ormai qui siamo.

Rimangono da chiarire i tempi e le modalità con le quali si completerà il passaggio di testimone tra Verduno ed i due vecchi nosocomi.

C'è voluto un ventennio per concretizzare l'idea di un ospedale unico. Speriamo non ce ne vogliano altrettanti per farlo diventare davvero l'unico per il territorio albese e braidese.

**LA RIFLESSIONE**  
di Matteo Galleano

Segr. Gen. Pensionati Cisl cuneesi



**Le grandi opere cuneesi ed i "fattori esterni"**

L'altro giorno, appresa la notizia dell'apertura ufficiale di Verduno mi sono messo a ragionare su un'altra grande opera del nostro territorio cuneese: l'est-ovest. La tangenziale di Cuneo che consente a tantissimi che devono raggiungere la parte nord della città di non passare dal centro. Anche in questo caso, così come per Verduno, i lavori vennero completati e la strada venne inaugurata con l'adunata nazionale degli Alpini. Correva l'anno 2007. Non fu realizzata per quell'evento ma quell'evento fu determinante per arrivare a concludere i lavori.

Per Verduno potremmo fare analogo discorso. Erano anni che si annunciavano date ipotetiche di apertura. Sempre immancabilmente mancate. Ora, la pandemia che ha stravolto il mondo, è stata occasione per accelerare un percorso.

Per l'Asti-Cuneo, il colle di Tenda e la variante di Demonte quali fattori esterni saranno necessari per realizzare quanto promesso da tempo?

Clicca qui sotto ed ascolta la puntata  
**AFFITTI E CORONAVIRUS: IL PUNTO**



**"TANTO FACCIAMO,  
SEMPRE DI PIU'  
VOGLIAMO FARE"**

**il 5x1000  
NON TI COSTA NIENTE!**

Fai la **SCELTA GIUSTA**  
**SCEGLI ANTEAS**  
**97651970010**